



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 24 Febbraio 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquindici, addì ventiquattro del mese di Febbraio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente Giustificato	Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 20.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Zaher Omar	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
La Consigliere Corda Rita	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Consigliere Melis Antonio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Zaher Omar	7
L'Assessore Porqueddu Sandro	8
Il Consigliere Zaher Omar	9
Il Sindaco Cappai Gian Franco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Consigliere Zaher Omar	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Segretario Generale Podda Siro	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: STRADA STATALE 554. NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA, ELIMINAZIONE DELLE INTERSEZIONI A RASO DELLA STRADA STATALE 554 COMUNE DI SELARGIUS. APPROVAZIONE SCHEMA DI NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA. ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA CORRELATA AL NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA	13
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	13
L'Assessore Canetto Fabrizio	13
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	17
La Consigliere Corda Rita	17
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	17
La Consigliere Corda Rita	18
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	18
La Consigliere Corda Rita	18
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
Il Consigliere Zaher Omar	19
L'Assessore Canetto Fabrizio	19
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	19
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	20
La Consigliere Corda Rita	22
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	23

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con diciannove presenti la Seduta è valida.

Chiede di intervenire la Consigliera Corda per una breve comunicazione, prego.

Consigliera Corda, mi aveva anticipato il Consigliere Zaher una comunicazione, prima di lei, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, concittadini, ospiti presenti.

La mia comunicazione è diretta all'Assessore Concu per informare che in una delle più importanti strade di Is Corrias, precisamente via Is Corrias, sono totalmente al buio perché manca l'illuminazione, nella zona sono avvenuti anche alcuni incidenti, nei pressi dell'asilo, vorrei ricordarle che questa situazione persiste da venerdì, tranne una parentesi ieri sera, infatti, dopo che l'avevo comunicato, l'illuminazione è stata ripristinata, ma sono passato oggi e ho visto che tutti le luci sono di nuovo spente.

Non solo, ci sono ancora delle buche, lasciate dai lotti in costruzione, che con il buio possono essere causa di incidenti e si rischia di dover pagare i danni, come è successo per colpa di Abbanoa, l'ho visto ieri discutendo un debito fuori bilancio, dopo aver eseguito dei lavori e non averci comunicato che la strada era da sistemare, un cittadino è caduto e abbiamo dovuto pagare i danni.

Per quanto riguarda l'illuminazione, è il caso di intervenire immediatamente, perché la zona è al buio, soprattutto in una parte.

Anche in zona di Canelles ci sono alcune luci che non funzionano e lo stesso in via Goceano, che è parallela, ci sono due luci spente, se vuol contare la sesta luce spenta è al numero civico 14. Poi avrei delle interrogazioni.

Si dà atto che, alle ore 20,12, entra in aula il Consigliere Noli. I presenti sono 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

La facciamo dopo; poi, mi aveva chiesto di intervenire per una comunicazione, prima di lei Consigliera Corda, sempre prima che iniziasse il Consiglio, il Consigliere Ferruccio Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, pubblico.

Allora, non è la prima volta che devo difendermi da attacchi non convenzionali, in passato ho subito altre attenzioni e intimidazioni legate al mio ruolo sindacale e politico, ma devo sinceramente ammettere che non mi aspettavo tanta scandalizzata reazione e così vasto schieramento per difendersi da una matita, rea di aver aggredito l'opera di una mal pagata cronista, diventata icona dell'immagine femminile della libertà di stampa.

È evidente la disparità e sproporzione di risorse in campo, e quanto sia più semplice e magari vantaggioso per alcuni allearsi contro il mostro, e non verificare magari quale sia davvero la mostruosità. Chi, senza conoscermi, mi accusa di sessismo e volgari attacchi alla maternità non sa, e non ha ritenuto doveroso, verificare quanto tali affermazioni siano assurde e male indirizzate. Io da quarant'anni sono marito, padre di un figlio mio e di altri non biologici attraverso l'associazionismo, da nove anni anche nonno. Sono colui che, non ultimo in questo Consiglio, ha sostenuto e promosso azioni a tutela della famiglia e del ruolo delle donne.

Credo di possedere un curriculum familiare e comportamentale che non coincide col mostro così astutamente dipinto da certa cronaca. Stessa cosa dicasi per la faciloneria con la quale mi si dà del trasformista politico, dal P.S.I. fino all'odiato, non casuale, Partito dei Sardi. Stento a credere che tutti

i cronisti politici discesi in campo ignorino che nell'evoluzione della sinistra in Sardegna, dopo il P.S.I. nacque Federazione Democratica, che entrò nel P.D.S., dove erano confluiti gli orfani del P.C.I., diventando poi tutti insieme D.S., e con quanti provenivano dalla frammentazione della Democrazia Cristiana, diventati prima Popolari, Cristiano Sociali e Democratici Rutelliani, tutti insieme dalle ceneri dell'ULIVO edificarono il PD, al quale aderì anch'io, oggi diventato ben altra cosa rispetto alle promesse iniziali da me condivise. Ed è sorprendente come gli stessi non siano al corrente che in questo Consiglio, da ambo le parti, siedono identiche carriere e percorsi, insomma se io fossi reo di camaleontismo, ebbene qui, come dovunque, ci sono mandrie di camaleonti maschi e femmine, che stranamente pascolano indisturbati da certi cronisti.

Tutto ciò premesso, vorrei rammentare, soprattutto ai colleghi Consiglieri che, come me, sono qui in virtù di un consenso elettorale, e non certo per legittimazione giornalistica, come in troppe circostanze la nostra comunità è stata dipinta in modo distorto e indecoroso. Un paese dedito al meretricio, pieno di scambisti e navigatori in siti porno, quello dei 600 divorzi in un anno, dei poveri che frugano nell'immondezza tipo favelas, o di una città preda di delinquenti stile Far West, dell'apartheid alle fermate del pullman e altre assurdità attribuiteci senza dimostrazione alcuna, e tutto ciò allo scopo forse di vendere qualche copia in più perché, si sa, il pruriginoso e lo scandalistico desta curiosità.

Ebbene, io e pochissimi altri abbiamo osato denunciare in questa sede le tante inverosimili e gratuite asserzioni, mi domando quanti di voi condividano la Selargius descritta in questi articoli, ce li ho tutti qua, e come mai nonostante risultino notificate proteste, autorevoli più delle mie, non vi sia mai stato riscontro alle contestazioni, o rettifica delle notizie fasulle. Ed è sconcertante, lasciatemelo dire, l'assenza di una pur minima reazione dei banchi di questo Consiglio a difesa di una intera comunità oltraggiata, troppi Consiglieri compiacenti chiusi in un imbarazzato silenzio.

Certo, chi ha osato contrastare tanta libertà di stampa è diventato immediatamente bersaglio, con gli argomenti che prima ho elencato, senza diritto e possibilità di replica, e senza par condicio. Attacco alla persona, e mai alle proposte o alle opinioni politiche; attacco insultante e menzognero che attribuisce espulsioni mai accadute, o giudizi di terzi sulla cui attendibilità e disinteresse sarebbe da stendere un velo pietoso, senza mai accertare e approfondire la veridicità.

Credo, pertanto, che sia il rischio e la consapevolezza di poter diventare oggetto di particolari attenzioni giornalistiche che a tanti fa paura, quindi, meglio passarsi rinunciando ogni tanto alla propria onestà intellettuale. Io spesso ho scelto di non stare nella tranquillità del branco, forse pecora nera, da oltre vent'anni mi sono distinto quanto basta per vedere passare e dimenticare tante pecore bianche, che recentemente belavano scandalizzate al lupo, al lupo. Sono conscio di essere personaggio scomodo, da questa e dall'altra parte del Consiglio, ma mai utile idiota.

Oggi, nonostante in questa sala si ritenga più prudente schierarsi coraggiosamente a favore di chi ripetutamente ci infanga, io non ho certo intenzione di cambiare stile. Forse il potente direttore del più venduto quotidiano della Sardegna, istigatore di questa rivolta perbenista, riuscirà a stroncare la mia pur misera carriera politica, e magari danneggiare altri che tenta casualmente di trascinare in bagarre, o forse no. Chi lo sa, forse avrò l'opportunità di una tardiva carriera di vignettista, perché quanto da lui e taluni di voi ritenuto oltraggioso, altri hanno condiviso probabilmente per una diversa sensibilità artistica al senso dello humour.

A tal proposito, visto il rilievo che si è voluto dare all'offesa, ho trovato irrituale che si mostrasse il peccatore senza dare risalto al peccato, non solo per correttezza di informazione, ma soprattutto per scatenare un maggior disprezzo collettivo e garantirsi una più certa stroncatura politico artistica. Credo che questa straordinaria gogna mediatica, così ricercata e strutturata, testimoni per i più attenti e disincantati ben altro obiettivo che la maternità, l'esser donna, la libertà di stampa, la dignità di lavoratrice. Attenti colleghi, se la politica e l'abilitazione a farla dovesse essere sancita da chi scrive certi editoriali, sarebbe questa davvero una mostruosità, storicamente ci porterebbe ai periodi più bui del secolo scorso, quando l'informazione la si imponeva ed era a senso unico, e come in tanti troppi tardi hanno capito si trattava di subdola propaganda.

In conclusione, per quanti si aspettavano scuse pubbliche e mea culpa, affermo senza tentennamenti alcuno che mai e poi mai ho pensato e ritenuto di offendere la dignità femminile e il concetto di maternità. Vi chiedo un attimino di sospensione, perché vorrei che fosse messo a verbale anche questo, è irriuale lo so, però devo fare una cosa.

Riprendo. In conclusione, per quanti si aspettavano scuse pubbliche e mea culpa, affermo senza tentennamenti alcuno che mai e poi mai ho pensato e ritenuto di offendere la dignità femminile o il concetto di maternità, e se la diversa sensibilità rispetto alla grafica comportasse offesa, bene di questo mi spiace, non era nelle mie intenzioni, e solo a questo posso e devo chiedere scusa, ma confermo che quanto ritenuto maldestramente disegnato è una metafora, una mia personale interpretazione dell'offensivo operato di certa libera stampa che, come Consigliere Comunale, non ho modo di condividere e nemmeno evidentemente di contrastare. Non possiedo un giornale, non ho amici giornalisti disposti a controbilanciare le troppe cose inverosimili spacciate per verità, ho quindi replicato con l'unico mezzo a mia disposizione, per l'appunto una vignetta, credendo di avere diritto anch'io alla libertà di opinione.

Preciso che non cercavo e non cerco notorietà, mi basta quella che già possiedo, e non ambisco a diventare Forattini o Vauro, come sono convinto che altri non potranno mai equiparare in dignità e professione Biagi o Montanelli. Ma quanta ipocrisia in questa così insolita e assortita alzata di scudi, al confronto con l'irriverente satira di Charlie Hebdo le mie opere sono roba da educande. Ridicolo, meno di un mese fa con unanime sdegno sostenevate la libertà di opinione affermando je suis Charlie, e oggi pretendete censure e vi comportate come l'ISIS. Vedete, si dice che la penna ne ammazzi più che la spada; l'uso della matita, che nessuno mi regala, e le mie opinioni che non metterò mai all'ammasso, sono solo un atto di legittima difesa.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci sono altre richieste per comunicazione? Prego, Consigliera Corda; anticipo che non è aperto il dibattito su questa questione, Consigliera Corda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA CORDA RITA

La comunicazione era relativa alla vignetta che era apparsa nei giorni scorsi su L'Unione Sarda, prima sulla bacheca del Comune, e poi su Facebook postata, il cui autore è il Consigliere Sanvido che, contrariamente a quanto affermato da lui testé, è una vignetta in cui appare la caricatura peggiore della giornalista corrispondente da Selargius per L'Unione Sarda. È una vignetta che appare offensiva, può essere anche una posizione questa, è una vignetta che appare offensiva, lesiva della dignità non soltanto della donna e della persona, ma della professionista, e che è stata realizzata dal Consigliere Sanvido perché si è sentito vittima, ce l'ha raccontato anche stasera, si sente vittima di una informazione faziosa e alterata, e anche che dà una rappresentazione falsata della realtà, addirittura della realtà di Selargius che viene descritta in un certo modo, che non corrisponde assolutamente al vero.

Quindi, pensiamo, penso che la modalità scelta dal Consigliere Sanvido, che ha tutti i diritti di protestare contro una stampa offensiva e che non le dà ragione, ha tutti i diritti di protestare, ma la modalità scelta è assolutamente condannabile e assolutamente da censurare. E poiché si tratta di un Consigliere Comunale, perché Ferruccio Sanvido, oltre che essere un cittadino, è un rappresentante delle istituzioni, con la sua azione, con il suo gesto credo, e non soltanto io, che con il suo gesto abbia leso l'onorabilità del Consiglio Comunale, e che in virtù di questo fatto il Consiglio Comunale deve prendere una posizione chiara sul gesto che ha posto in essere il Consigliere Ferruccio Sanvido.

Quindi, io penso che il Consiglio si debba pronunciare, debba prendere posizione netta su questo; deve prendere posizione netta, invitando il Consigliere Sanvido a chiedere scusa, anche se il gesto di stasera di consegnare i fiori, che potevano corrispondere a una ammissione di responsabilità, e anche di essere un po' usciti dai binari della satira, quindi, deve pronunciarle queste scuse. Non è che

consegna i fiori, che simbolicamente potevano avere significato di una richiesta di scuse, e deve chiedere formalmente in Consiglio Comunale scusa alla giornalista che è stata offesa nei valori e nei simboli della maternità, e che sono simboli della donna, perché non possiamo far passare questi atteggiamenti, che sono pericolosi.

Questi atteggiamenti sono pericolosi e sono violenti, quindi, io credo che il Consiglio Comunale si debba pronunciare, deve esprimere solidarietà alla giornalista che è stata offesa, deve invitare il Consigliere Sanvido a chiedere scusa alla giornalista, per finire pacificamente con questa vicenda. Finire pacificamente con questa vicenda! Penso che questa comunicazione possa essere trasformata in un ordine del giorno, che viene depositato agli atti del Consiglio, chi volesse sottoscriverlo può farlo, e a fine seduta vedremo quanti avranno condiviso questa comunicazione che potrà essere trasformata in un ordine del giorno.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, signori della Giunta.

Allora, una comunicazione veloce, e poi devo fare una interrogazione.

Una comunicazione veloce è questa, all'Assessore di competenza, passeggiando in via Romagnino l'altra stasera all'altezza del n. 88 una caditoia sta cedendo.

Questa è una comunicazione all'Assessore, Tonino. Mi sono accorto, passeggiando, io ogni tanto passeggio per dare aria ai miei polmoni e distendere i nervi, e ho visto che sta cedendo una caditoia all'altezza del numero civico 88, via Romagnino. Cosa può succedere, ci posizioni una **mattina** sopra, va a finire dentro, la caditoia cede, spacca i braccetti, spacca le sospensioni e paghiamo un danno. Se questa è una comunicazione che avete gradito sentire, bene, altrimenti fate un po' come vi pare; dopodiché, passiamo alle interrogazioni.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini, quanto sto per dirvi, oggi leggo perché mi conviene leggere in modo che sia preciso, è cosa nota a molti, è la stessa Unione Sarda che ne ha pubblicato la notizia. Esiste, infatti, da tempo la mia volontà di aderire al Partito dei Sardi, ma non l'avevo ancora resa ufficiale perché aspettavo che la mia richiesta di adesione fosse stata accolta. Ora che è stata accolta posso darne comunicazione ufficiale. Non è facile entrare nel Partito dei Sardi se non si possiedono alcuni requisiti essenziali, quali: amare la Sardegna e dividerne l'aspirazione alla libertà piena del suo popolo e del suo territorio; essere di buona condotta morale, civile e politica. Queste cose ve le sto dicendo anche perché chi volesse aderire, così sa che cosa deve fare. Non aver commesso reati contro la cosa pubblica, meno che mai reati di peculato; rincorrere in ogni azione amministrativa l'interesse pubblico; tenersi disponibile a tutte le azioni democratiche necessarie per l'affermazione della sovranità nazionale della Sardegna.

Non sono pochi, a tutti i livelli, quelli che hanno già aderito e quanti ancora lo faranno, se è vero che a livello regionale altre organizzazioni partite, Centro Democratico, SEL, hanno offerto la loro disponibilità ad azioni comuni. Una di queste azioni è quella di istituire un dipartimento sardo delle entrate, in modo che tutte le risorse entrate rimangano in Sardegna, restituendo allo Stato quanto gli è dovuto. Non avvenga più che lo Stato incassi tutte le risorse della Sardegna senza restituirne alcuna. È già un piccolo passo verso traguardi di riscatto più ampio, che porti alla sovranità della nazione sarda, un traguardo di cui non possiamo farne a meno, e che appare non più una utopia, ma a portata di mano.

La mia adesione naturalmente al Partito dei Sardi non cambia la mia posizione all'interno del Consiglio Comunale, io sono l'espressione politica di un movimento civico, Uniti per Selargius, e

pertanto non ho nessuna intenzione di fare passi ulteriori rispetto a questa mia posizione, che è una posizione che mi ha dato l'elettorato. L'elettorato mi ha collocato all'opposizione, e all'opposizione rimango. Questa mia opposizione, comunque, non significa seguire il contrario di tutto, essere contrario a tutto quello che decide l'Amministrazione, già in molto tempo che io sono presente in Consiglio Comunale ho dimostrato che tutte le azioni possibili positive per il paese io le ho sempre votate, anzi sono stato anche di aiuto a trovare anche soluzioni positive, laddove l'Amministrazione non le avesse presenti. Quindi, perdura questo mio stato di opposizione costruttiva e, pertanto, si rassicuri qualcuno che ha pensato adesso vuole entrare in maggioranza, io non sono mai entrato. Si rassicuri, faccia buoni sogni, perché la mia posizione rimane all'opposizione.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,30, entra in aula la Consigliera Porcui. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, ne prendiamo atto.

Dunque, una interrogazione urgente, il Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie di nuovo, signora Presidente.

Risaluto tutti. Innanzitutto vorrei chiedere al Segretario in merito alle delibere del Consiglio Comunale riguardanti l'argomento che abbiamo trattato il 29 gennaio 2015, che è il Piano del Centro Storico, per il quale sono state fatte due delibere. Capisco che le sedute in cui il punto è stato trattato sono state due, però riguardavano tutte un unico argomento, infatti i lavori del Consiglio Comunale del 29 gennaio sono stati aggiornati al 3 febbraio, sempre con lo stesso punto. Oggi mi trovo due deliberazioni distinte, vorrei sapere come mai è stato deciso di fare le osservazioni in una delibera e tutto l'esame definitivo in un'altra, dato che il punto iscritto all'ordine del giorno è "Piano particolareggiato del centro storico - Variante di adeguamento all'articolo 52. Esame osservazioni. Adozione definitiva ai sensi dell'articolo 20 e 21 della Legge Regionale n. 45. Approvazione osservazioni", vorrei chiedere come mai ci sono due delibere.

La seconda cosa, che è riferita all'Assessore Porqueddu, è la seguente: il nostro Comune con una determinazione del 25 agosto 2014, adottata dal direttore d'Area n. 4, Risorse Umane, ha indetto la selezione pubblica per titoli ed esami con prova scritta ed orale, eventualmente preceduta da preselezione, per la copertura di n. 2 posti di agente di polizia municipale. Allora, in data 13 novembre 2014 al Tar Sardegna è stato fatto un ricorso da alcune persone e l'Amministrazione Comunale ha deciso, nonostante ciò, di resistere nel giudizio e ha conferito l'incarico a un legale, e il legale ha suggerito all'Amministrazione di annullare il bando di selezione, perché? Perché, la clausola che fissa un limite di età per la partecipazione al corso è illegittima, alla luce della decisione della Corte di Giustizia Europea con sentenza del 13 novembre 2014 che chiarisce che non possono essere messi limiti di età per l'accesso ai concorsi pubblici e ciò neppure nelle ipotesi in cui si tratta di attività lavorative richiedenti capacità fisiche particolari, come nel nostro caso.

Dico questo, perché quando ho visto che c'era un bando, circa due anni fa, a me è venuto il dubbio per la questione dell'età massima a quarant'anni, perché anche se il nostro Regolamento prevede questo, il 24 aprile 2013 ho fatto una interrogazione allora all'Assessore Aramu chiedendo se poteva modificare questo articolo che prevedeva l'età massima di quarant'anni e mi rispose allora che il Regolamento era stato fatto dalla Giunta e non si poteva cambiare niente. Dopo che ho citato i Comuni, come La Maddalena e altri, che invece non avevano messo questo limite di età, mi aveva detto che si poteva chiedere alla Giunta di modificarlo e che io stesso potevo presentare una richiesta.

La questione è durata tutti quei mesi e un anno dopo, il 24 aprile 2014 in Conferenza capigruppo io ho chiesto, come ha verbalizzato il Segretario Podda, potete vederlo il verbale della

Conferenza dei capigruppo, ho chiesto questa modifica. Non è stato fatto nulla, ma dopo un paio di mesi ciò che io temevo è avvenuto. Dico questo perché non è la prima volta che noi resistiamo nel giudizio e andiamo a pagare tante spese, abbiamo discusso anche quello nella Commissione Bilancio di ieri. Non è la prima volta.

Perché gli altri Comuni hanno potuto non mettere limiti di età e noi non lo abbiamo fatto? Olbia poco tempo fa ha messo come limite di età sessant'anni, però potrebbe essere che anche questo non vada bene alla Corte di Giustizia, perché dice chiaramente che non possono esserci limiti di età, lo cita nella sentenza. Vorrei sapere, ora che è stato annullato questo concorso, cosa intende fare l'Amministrazione, indire un altro concorso anche se come ha detto l'Assessore, e mi sembra grave, se noi avessimo fatto la selezione non potevamo addirittura assumere nessuno, in quanto la Corte dei Conti dice che noi eravamo in deficit.

Quindi, chiedo se dobbiamo continuare a spendere risorse inutilmente e non solo per il concorso ma anche per altre cose, ad esempio come spese legali, oppure se non sia il caso di riflettere e sentire qualche parere prima di prendere decisioni. Non è la prima volta che io le dico queste cose, vorrei sapere l'Amministrazione cosa intende fare, se intende rifare il concorso oppure se non c'è questa possibilità, per poter informare la gente. Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,35, entra in aula il Consigliere Felleca. I presenti sono 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e colleghi del Consiglio, rispondo all'interrogazione fatta dal Consigliere Zaher per quanto riguarda, appunto, il nostro Regolamento. Innanzitutto, vorrei ricordare al Consigliere Zaher che lei ha fatto riferimento sicuramente a una sentenza della Corte di Giustizia del 13 novembre 2014, questa sentenza tra l'altro fa riferimento all'annullamento di un concorso sempre per vigile urbano, con un limite che fissava l'età a trent'anni. Il Regolamento che è stato approvato il 18 dicembre del 2012 dalla Giunta, che quindi è precedente di quasi un anno e mezzo, fa riferimento a una età anagrafica, però di quarant'anni. Per cui, parlare di una differenza di dieci anni in un individuo mi sembra una data congrua.

Ovviamente, lei dice effettivamente che alcuni comuni hanno adottato il Regolamento dove hanno posto limiti di età, altri invece non hanno adottato nessun limite, per cui è molto discrezionale anche il fatto stesso che alcuni comuni possano adottare un determinato limite di età. Comunque, il nostro era già superiore di dieci anni, a quarant'anni. Ovviamente, trattandosi di concorso di vigile urbano che, in qualche caso, potrebbe essere assimilato anche a un concorso statale per quanto riguarda polizia, carabinieri, esercito, finanza e aeronautica, dove fissa un limite massimo di 26 anni, per cui il limite che noi abbiamo posto nel Regolamento è di 40 anni, cioè esattamente 14 anni in più rispetto a un concorso statale fatto da una pubblica amministrazione, cioè dallo Stato, che può essere equiparato anche a un concorso di polizia, tant'è vero che si chiama polizia urbana.

Per cui, questo è già non a difesa di un Regolamento che è stato portato due anni fa, ma è solo per citare esattamente alcuni dati che sono importanti, così come lei ha fatto. Per quanto riguarda, invece, il discorso che noi facevamo, che cosa dobbiamo fare. Innanzitutto, è stato già disposto dalla Giunta, dato indirizzo, appunto, alla direttrice dell'Area n. 4 di annullare, di non resistere in giudizio in quanto, in effetti, con la sentenza della Corte Europea, ovviamente, quel concorso è da annullare, tant'è vero che la stessa direttrice dice che si impegnerà, ci dovremo impegnare anche la Giunta stessa a modificare quel Regolamento. Ovviamente, alla luce dell'ultima sentenza non abbiamo nessuna difficoltà a poterlo, appunto, adattare.

Per quanto riguarda, invece, il problema di cui lei mi parlava, cioè esattamente per quanto riguarda l'assunzione o meno di personale, c'è stata una sentenza della Corte dei Conti riunite, cioè la Corte dei Conti non di Cagliari, che pure ha una certa valenza, la Corte dei Conti riunite a Roma, dove dice esattamente che nel corso del 2015 si devono considerare le cessazioni avvenute nell'anno

precedente, ossia nel 2014, quali avvenute e che comunque ci saranno nel corso del 2015. Il Comune di Selargius nel corso del 2014 ha avuto una sola cessazione per pensionamento, lo cito anche, il signor Corona che abbiamo salutato volentieri pubblicamente qui in Consiglio Comunale. La cessazione del collega va considerata al 60%, perché va considerata al 60%? Perché la tipologia degli enti locali, con il Decreto Legislativo n. 90/2014 pone dei limiti in rapporto alla spesa del personale e alla spesa corrente, che deve essere uguale al 25%, ed è il caso, appunto, di Selargius.

Nel corso del 2015 non sono previste cessazioni per pensionamento, quindi, nel 2015 il Comune di Selargius non è in grado di effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, in quanto può considerare la cessazione del signor Corona solo al 60%, cioè un pezzettino, un mezzo diciamo di qualcosa. Che cosa dobbiamo fare, abbiamo già provveduto all'annullamento di questo concorso, ovviamente provvederemo ad aggiornare il nuovo Regolamento, e successivamente speriamo che dai prossimi anni successivi potremo fare un nuovo concorso. Se ha bisogno di ulteriori spiegazioni sono qua a disposizione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Velocissimamente per ringraziare l'Assessore Porqueddu per la completa spiegazione e illustrazione del problema, però due anni fa io ho fatto questa interrogazione, perché mi sembrava che ci fosse della discriminazione verso quelli che superavano i quarant'anni, alcuni Comuni già aveva tolto il limite di età, alcuni no, comunque prendo atto di quanto mi è stato illustrato, auspicando che siano prese in considerazione le proposte che un Consigliere Comunale fa, come ho fatto io per due anni, per non andare non dico a sperperare, però a perdere delle risorse invano e anche per evitare perdite di tempo a chi ha partecipato al concorso a cui oggi noi gli diciamo che non lo facciamo più. Comunque, speriamo che questo articolo 6 sia modificato comunque, per rispetto alla sentenza della Corte di Giustizia Europea, per cui spero che la Giunta, essendo un Regolamento di Giunta, ci penserà.

Grazie.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Non ho nulla da aggiungere ovviamente a quello che ha già detto l'Assessore, che è stato chiarissimo, semplicemente però per dire che la questione dei resti, anche questo è un qualcosa successivo alla indizione del concorso, peraltro, il piano assunzioni per i vigili urbani è previsto nel piano assunzioni del 2014, quindi, era già l'anno scorso che l'abbiamo previsto, mentre invece, come ha citato l'Assessore, la sentenza della Corte dei Conti a sezioni riunite è del 3 novembre, ed è stata pubblicata il 13. Per cui, la maggior parte dei comuni d'Italia, non il Comune di Selargius, ha considerato i resti nel corso degli anni, perché questo, giusto perché così qualcosa è stata approfondita, per venire incontro ai piccoli comuni venivano considerati i resti, perché diversamente, tenendo conto delle cessazioni, i piccoli comuni non avrebbero mai potuto indire concorsi, considerato che, come ha detto l'Assessore, la spesa del personale nel triennio deve essere sempre la stessa ridotta di almeno un euro, quindi, non si sarebbe potuto fare.

Venivano sempre considerati i resti, e questo consentiva di bandire il concorso; se il concorso, per una qualsiasi ragione, e in questo caso anche se non ci sono stati i ricorsi, fosse stato concluso prima della pubblicazione della sentenza, come ha detto l'Assessore, della Corte Europea poteva tranquillamente andare avanti e non c'era nessun tipo di problema. Nessun tipo di problema, per dire la correttezza dell'Amministrazione Comunale. I quarant'anni, sto verificando perché, secondo me, c'era anche nel precedente Regolamento, anche prima di quello che abbiamo approvato noi nel 2012, lo sto verificando, sto cercando di recuperare il precedente Regolamento, per dire che presumibilmente c'era anche in quello precedente.

È stato fatto, e l'ha spiegato chiarissimo l'Assessore, è stato proprio di una limpidezza unica, che ha detto quali erano le ragioni, perché se arriva il sessantenne che deve iniziare la carriera tra i vigili urbani, quindi, non seduto in una scrivania, presumibilmente non è una cosa che va bene.

Presumibilmente, non sta a me il giudizio, questo è uno. Per quanto riguarda il secondo aspetto, li abbiamo chiariti tutti e due, l'ha chiarito ampiamente l'Assessore, ma era solo per dire che comunque sono nome che intervengono successivamente, e bene ha fatto l'avvocato a suggerircelo, è inutile continuare a resistere, perché nel merito sicuramente...

Quindi, noi siamo andati avanti, se non avessero pubblicato, anche lì l'avvocato fa riferimento alla sentenza della Corte Europea, non fa riferimento ad altre cose, e se il concorso è bandito nel mese di agosto, io non lo posso ipotizzare il 13 di novembre la sentenza pubblicata il 24, se non ricordo male. Quindi, non potevamo essere come le cassandre che prevedono sempre tutto, che prevedono le cose, non in senso negativo, cassandre, prevedono e basta. Purtroppo, questo è venuto successivamente e, quindi, ne abbiamo dovuto purtroppo prendere atto, a malincuore, sia per quanto riguarda l'avvocato, sia per quanto riguarda i vigili urbani.

Rispetto all'impegno dell'Amministrazione, che ha cercato di aumentare l'organico, perché vorrei solo ricordare che il nostro organico, su trentamila abitanti, ha 146 dipendenti, e lo standard medio è uno ogni mille dipendenti, quindi, proviamo per un attimo a sapere quante sono le difficoltà che noi stiamo incontrando, e purtroppo le norme continuano a penalizzare anche i comuni virtuosi, perché noi siamo un Comune che ha la spesa del personale che si aggira, o che è pari al 25%, se vado in qualche altro Comune, cito un comune a caso, Napoli, qualcun altro, o in Sicilia, dove la spesa media va intorno al 50% del bilancio, noi siamo a € 5.100.000, spesa del personale, che su un bilancio di competenza di 24 milioni di euro ti porta a dire qual è quello che noi sosteniamo. Nonostante gli sforzi, purtroppo, non ci siamo riusciti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, diciamo che sono quasi le nove, diciamo che l'ora da destinarsi...
Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie.

Le interrogazioni al Segretario, però siccome è un qualcosa di cui abbiamo discusso successivamente, allora ci sono due delibere perché sono fatte in due momenti diversi, la prima perché consente ai Consiglieri che erano incompatibili di non partecipare alla votazione, che poteva riguardare le eventuali osservazioni, e questo è avvenuto. Quindi, le osservazioni sono state votate con i Consiglieri che non potevano stare in aula. La seconda, invece, così come giurisprudenza vuole, tutti i Consiglieri al momento della votazione del piano nella sua interezza possono partecipare, perché non ledono più i diritti dei singoli, o non incide sui diritti dei singoli, ma sono interessi di carattere collettivo e che, quindi, non toccano minimamente. La ragione per cui ci sono queste due delibere è semplicemente questa, ed è nella correttezza che sia stato fatto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Non sono assolutamente soddisfatto della risposta del Sindaco, assolutamente, perché era un argomento unico da trattare, non due delibere da fare al momento opportuno. Questa separazione forse ha un altro obiettivo e per quanto mi riguarda non va bene; non va bene affatto, non lo so, lo vedremo noi dopo.

Non lo so, lo vedrò nelle sedi opportune a proposito di questa separazione, perché non avevo nessun motivo di dire nulla su questo, invece c'è qualche furbizia nel separare queste due delibere.

Grazie.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie.

È anche una questione di furbizia, anche il saper gestire il Consiglio Comunale, è una questione di furbizia che va però non nell'interesse del singolo che arriva leggermente in ritardo, ma va

nell'interesse collettivo. Questo è lo spirito, per cui chi pensava, arrivando in ritardo, di poter gestire in modo diverso da quello che è stato il risultato il Consiglio Comunale, per certi versi, ha sbagliato indirizzo, non è quello del Consiglio Comunale di Selargius, è un altro, e non c'è nessun altro tipo di furbizia, ma semplicemente andare a ricercare l'interesse collettivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dunque, ha chiesto di intervenire due secondi il Segretario per dare delle precisazioni; prego, dottoressa Sesta.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Sì, la precisazione è questa, che il Segretario si è limitato a registrare ciò che è avvenuto in Consiglio, e questo è il suo compito, quindi, tutto il resto esula dal suo compito. Ciò che è avvenuto è questo, il 29 gennaio il Consiglio Comunale ha deliberato sulle osservazioni, il 3 febbraio ha deliberato sulla approvazione complessiva del piano. Quindi, avendo deliberato due volte in due sedute separate, il Segretario si è limitato a registrare ciò che ha fatto il Consiglio, punto e basta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, solo se è veramente urgente, perché abbiamo superato...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Urgentissima, sono venuto a posta per questo, guardi, altrimenti sarei rimasto a guardarmi la partita della Juventus, perché sono preoccupato per le sorti dell'Italia. Comunque, bando agli scherzi, è una interrogazione che per me è seria, perché girando per... Intanto, vi ripeto i saluti, l'interrogazione è soprattutto al Sindaco, dal quale poi, dopo che esprimerò il mio concetto, gradirei, so quasi di certo la risposta, però gliela voglio sentir dire a lui perché mi piace il suo tono di voce.

Passeggiando per le vie di Selargius in questi giorni ho sentito un chiacchiericcio di gente molto preoccupata sulla libertà di stampa, e sui fatti avvenuti in passato qui a Selargius, sembrava che tutti fossero preoccupati di scoprire chi era questo novello Giotto che si nascondeva tra i banchi del Consiglio Comunale di Selargius, e finalmente oggi mi sono tolto la soddisfazione anche io di sapere chi era questo famoso disegnatore, perché mi stavo scervellando e arrovellando per capire chi potesse essere colui che si lancia arditamente, lancia in resta, in disegni, e non è la prima volta, è una abitudine un pochettino consolidata nel tempo, se fosse stata la prima volta magari ci avremo anche potuto ridere sopra, anche se gli argomenti da trattare e trattati da questo signore non sono propri di quelli in cui ci si può ridere sopra, che sono la gravidanza, che è stata già illustrata da alcuni, ma soprattutto per i medici che la conoscono bene, ce n'è un'altra di patologia legata a quella vignetta, che si chiama pseudo gravidanza, o gravidanza immaginaria, quella famosa finale di frase dove tutto si risolve in una puzza.

Quella puzza è la fase finale di una patologia molto seria, che provoca sconquassi nelle donne che hanno avuto il dispiacere di avere quella patologia. Probabilmente, e credo le sue non conoscenze mediche, lo scrivente o il disegnatore non aveva sicuramente idea di arrivare a tanto, io lo conosco un pochettino garibaldino, e un pochettino ardito, ma forse sapendo cosa stava facendo si sarebbe fermato prima. Ecco, invece di...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, faccia l'interrogazione.

Ripeto, abbiamo un tempo da dedicare a tutto, faccia la sua interrogazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Sì, perfetto, infatti il tempo bisogna conteggiarlo per tutti quanti, non solo per il Consigliere Diana. L'interrogazione la sto facendo, infatti, io mi chiedo e vi chiedo, ma chiedo soprattutto a me stesso Consigliere Comunale, non al veterinario, al Consigliere Comunale che è qui dentro in virtù di 171 preferenze espresse dai selargini...

Io sono qui a rappresentare la gente di Selargius, e non a fare i fatti miei, e le vignette, o quant'altro, hai capito? E avete capito, e abbiamo capito, no? O a insultare la gente, il nostro compito non è esattamente questo. Io voglio sapere una cosa, signor Sindaco, lui poteva postare tutto quello che voleva in Facebook, salvo poi prendere atto di una ipotetica denuncia da parte della persona interessata, che è qui presente, la giornalista che ha visto lesi più o meno i suoi diritti di libertà di stampa, e tutto quello che c'è nella vignetta, che ho appena elencato. Io voglio sapere se noi Consiglieri Comunali, signor Sindaco, possiamo utilizzare le bacheche del Comune di Selargius a nostro piacimento per gli insulti che riteniamo opportuni a questo, a quello, a quell'altro, oppure c'è un Regolamento che ce ne vieta, appunto, l'uso? Quelle bacheche sono aperte a tutti, o sono aperte solo ai noti? Quelle bacheche le possiamo utilizzare per fare i fatti nostri, perché in virtù del fatto che siamo incensati da 265, io alle ultime elezioni regionali, 265 selargini mi hanno detto: Dino Deiana ti voglio votare, vai e fai quello che ti pare nelle bacheche di Selargius, appendi quello che ti pare, insulta chi ti pare, insulta le madri.

Io sono figlio di una madre che mi ha portato dentro la pancia nove mesi e mi sono sentito insultato anch'io da questa vignetta, e siccome noi siamo Consiglieri Comunali di diverso carisma, cara Sara per la tua libertà di stampa, e perché sei stata offesa da un Consigliere Comunale...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, lei è in Consiglio Comunale e non può rivolgersi al pubblico, sta facendo una interrogazione, per favore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

... credo che abbiano una valenza un po' diversa da quelli che hai... se erano stati accompagnati dalle scuse, avevano valenza anche quelli, ma non è esattamente così. Questi sono per te e per il diritto alla libertà di stampa. Poi, dal Sindaco voglio sapere per che cosa un Consigliere Comunale se ne va lì ad appendere le sue cose.

No, aspetta un attimino, io non mi accontento di quello che ha fatto il Sindaco, perché immediatamente il Sindaco, dotato di sensibilità superiore al Giotto novello, ha fatto rimuovere subito, immediatamente la vignetta, però io voglio, signor Sindaco, che lei prenda carta e penna e indirizzi una lettera a tutti i Consiglieri Comunali, anche a me, anche a me Gianfranco, invitandoci a non confondere i ruoli, e invitandoci a non usare quello che non è nostro per i fatti nostri; e la chiudo così.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Deiana.

Procediamo coi lavori, primo punto all'ordine del giorno Strada statale 554. Nuovo accordo di programma, eliminazione delle intersezioni a raso della strada statale 554 Comune di Selargius. Approvazione schema di nuovo accordo di programma. Adozione variante urbanistica correlata al nuovo accordo di programma.

Dunque, io do atto che per motivi di incompatibilità non presiederò in questo momento, quindi, invito il Vice Presidente a sostituirmi.

Si dà atto che esce dall'aula il Presidente Mameli. I presenti sono 21.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Strada statale 554. Nuovo accordo di programma, eliminazione delle intersezioni a raso della strada statale 554 Comune di Selargius. Approvazione schema di nuovo accordo di programma. Adozione variante urbanistica correlata al nuovo accordo di programma.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Ci illustra la pratica l'Assessore Canetto, prego Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio, l'argomento di oggi è un argomento che tutti quanti conosciamo benissimo, che ha entusiasmato questo Consiglio, che spesso, appunto, ha fatto delle riflessioni, ha fatto riflettere, ha fatto lavorare il Consiglio e tutte le Commissioni competenti, perché ovviamente l'argomento è un argomento fondamentale, l'argomento della 554 e, quindi, la sua trasformazione. Una trasformazione che non solo migliora la qualità della città, e questo lo vedremo, ma ovviamente è, come dire, un caposaldo, un punto di partenza per quel famoso progetto che da tanti anni se ne parla, ma poco si fa per portarlo a compimento, che è quello dell'area vasta.

Dicevo, appunto, l'oggetto è il nuovo accordo di programma per l'eliminazione delle intersezioni a raso della 554, quindi, dobbiamo approvare il nuovo schema che vedremo più avanti, e ovviamente le adozioni della variante urbanistica correlata al nuovo accordo di programma. E ci tengo a fare una premessa subito, che forse sarebbe la fine dell'argomento, ma è che abbiamo ottenuto tutto quello che potevamo ottenere. Abbiamo rappresentato in Regione in tutte le riunioni, in tutti gli incontri e i tavoli tecnici la volontà che è emersa da questo Consiglio Comunale, quindi, noi abbiamo attuato appieno quello che è stato il mandato che il Consiglio Comunale ci ha dato da rappresentare, e questa credo che sia la cosa più importante.

Ricordo a tutti quanti che è un accordo di programma molto importante, di cui fa parte la Regione della Sardegna, la Provincia di Cagliari, il Comune di Cagliari, il Comune di Monserrato, il Comune di Quartu Sant'Elena, il Comune di Quartucciu, il Comune di Selargius appunto, e l'Anas. Direi che questo è un procedimento ormai che da tante date ricordo, che in una continuità politica nasce da circa il 2007, quando l'allora Assessore Angela Nonnis prese l'impegno in questo Consiglio, ricordo davanti a tutti noi, di portare avanti il procedimento per la risoluzione di tutti i problemi della 554, problema che noi ci possiamo anche con orgoglio, appunto, considerare di averlo portato avanti all'attenzione della Regione stessa, col problema che era nato dall'uscita, vi ricordate benissimo, di Is Corrias.

Quindi, da allora è nato il problema, il Comune di Selargius credo che abbia fatto da apripista per un problema sentito, e rivendico veramente un ruolo che abbiamo avuto di guida, e punto di riferimento per tutti gli enti che ho, appunto, precedentemente citato. Ricordo che tutto nasce nel 2008, abbiamo firmato il primo accordo di programma, dove in realtà abbiamo votato gli indirizzi che servivano per poter svolgere e poter attuare il progetto preliminare, le linee guida per poter attuare il progetto preliminare.

Ripeto, faccio un riassunto, stavo appunto facendo una cronistoria del progetto, dell'opera che parte dal 2007, con un impegno preso in quest'aula consiliare, che è sbocciato, ha dato i primi frutti nel primo accordo di programma firmato nel 2008, che ovviamente ha avuto tutte le rivisitazioni che hanno portato ad oggi. Ricordo, tra l'altro, nel 2009 si è inserito nell'accordo di programma anche il Comune di Quartucciu, che in un primo momento si era defilato; nel 2011 ha aderito anche il Comune di Cagliari, che nel frattempo aveva avuto, come dire, un accordo di programma con la Regione. Quindi, ad oggi abbiamo uno scenario completo e tutti i comuni dell'area vasta fanno parte di questo accordo, ripeto, in compagnia della Regione Sardegna, della Provincia di Cagliari, adesso Provincia

del Sud Sardegna, e l'Anas ovviamente, che è determinante il suo apporto per la funzione delle strade statali.

Nel 2011, quindi, c'era l'ingresso del Comune di Cagliari, nel 2012 abbiamo avuto una rimodulazione definitiva da parte dell'Assessorato ai lavori pubblici dove, in qualche modo, è venuta fuori finalmente e definitivamente la cifra determinante e importante per poter attuare tutta l'opera. Ricordo che parliamo di circa 233 milioni di euro, di cui 34 milioni di euro sono stati dati specificatamente agli enti locali per attuare le opere propedeutiche.

Il Comune di Selargius è stato ovviamente, da questo punto di vista, un comune che è agevolato, ha usufruito della prima fase economica, ricordo che le due rotatorie sono state già finanziate, e con gestione autonoma anche la parte finale degli appalti. Una riguarda quella di via Peretti, che ovviamente ridisegna tutto l'ingresso e il rapporto tra Selargius e Cagliari, perché via Peretti ovviamente, che ricade in una situazione particolare, dove conosciamo benissimo la realtà del Brotzu, e tra l'altro in qualche modo svincola il primo ingresso fondamentale, che era l'ingresso di Su Planu, perché adesso ovviamente con questa nuova rotatoria abbiamo anche l'opportunità di alleggerire lo scarico di Su Planu della parte verso via Peretti, migliorando tutta la viabilità e allargando anche in qualche modo, e creando una nuova porta, che è quella di via Araolla.

Il secondo punto, e le seconde rotatorie che sono state finanziate sono quelle che erano, come dire, i capisaldi, che sono state le origini di tutta questa riflessione, che erano quelle per ridare vita e per liberare il nostro quartiere di Is Corrias, che era, in qualche modo, venuto ad essere recintato dalle allora scelte dell'Anas, che avevano creato grossi problemi e ci avevano chiuso circa mille abitanti in un ghetto, tra l'altro costretti ad attraversare Cagliari dalla parte di Barracca Manna per uscire dal loro quartiere.

Dicevo, che nel 2013 poi abbiamo formato un tavolo tecnico di monitoraggio, che è servito, è stato fondamentale perché per la prima volta, forse, si sono riusciti a mettere insieme tutti gli enti, lasciando da parte anche, come dire, gli aspetti politici, le distinzioni politiche e anche quel campanilismo che troppo spesso ha costretto i comuni a non dialogare tra loro, e anzi a trovare soluzioni alternative a quelle che potevano essere un bene comune.

Questo tavolo tecnico ha portato dei grossi risultati, hanno partecipato tutti gli enti, hanno avuto un rappresentante; ovviamente Selargius non si è lesinato da questo, e devo dire che il nostro è stato un ruolo probabilmente predominante e anche propositivo, abbiamo sempre cercato di trovare soluzioni per noi stessi e per tutti gli altri, proprio con un lavoro serio che abbiamo portato avanti con grande soddisfazione, ripeto, e grande orgoglio, e credo che questo sia servito anche a dare a Selargius una immagine di comune guida rispetto ad altri comuni dell'area vasta.

Allora, perché la necessità di fare questo nuovo accordo di programma, perché nel frattempo ovviamente sono cambiati gli aspetti progettuali. Siamo entrati, dopo tutti questi tavoli e queste discussioni sono stati affinati i progetti, quindi, tutte le richieste che noi stessi, probabilmente siamo il Comune che più ne ha presentate, sapete benissimo che il nostro è il Comune che ha avuto più vantaggi da questo tipo di intervento, non fosse altro per il numero delle uscite che noi abbiamo sulla 554, e non fosse altro per il problema che noi avevamo di un quartiere, di una zona interna di circa seimila abitanti di Su Planu, che era assolutamente strozzata all'interno di quel quartiere, con delle uscite verso il Comune di Cagliari che erano quasi delle uscite di sicurezza, e questo ovviamente è il grosso risultato che abbiamo ottenuto.

Fondamentalmente, quindi, abbiamo messo a dettaglio questi dati, e poi direi l'elemento fulcro, l'unità di misura e di riflessione di questo, è proprio l'unità, la sezione tipo della 554 che, ricordo, adesso è una sezione di tipo B, che è fatta a posta per le strade extraurbane principali e, giusto per darvi un elemento di riflessione, la nostra 554 che adesso ha 14 metri, arriverà a circa 20 – 30 metri. Quindi, insomma potete immaginare la qualità dell'intervento, e tutti gli interventi che si sono resi necessari non solo per togliere tutti gli incroci a raso, per eliminare tutti i problemi e per mettere in sicurezza, ma soprattutto per creare tutta quella viabilità secondaria di intersezioni e di uscita che le Amministrazioni avevano necessità per, in qualche modo, fluire e spostare tutte le reti viarie delle città.

Dunque, praticamente dicevo che l'elemento fondamentale era quello che riguardava la sezione, e poi tutti gli altri elementi che adesso vediamo, proprio per accelerare anche, e per evitare insomma di perdere troppo tempo su un progetto che conosciamo benissimo, però facciamo un elenco di tutti gli elementi che sono inseriti in questo accordo di programma. Dicevo, la sezione tipo, che è determinante secondo me, che va su tutta la 554, tranne sul pezzo di Quartu, che ovviamente è stato declassificato e diventa una strada comunale, quindi, c'è un percorso che va per la sua strada.

Quindi, abbiamo fatto una riclassificazione del tratto compreso tra lo svincolo della 125 e la rotatoria del Margine Rosso, che appunto quello diventa una viabilità urbana e fa parte del Comune di Quartu Sant'Elena. Abbiamo la risoluzione dello svincolo di accesso all'area di Su Planu, con uno schema di solo accesso sull'intervento A, e di sola uscita sull'intervento B. La realizzazione di un complanare di scambio tra i due interventi, con conseguente necessità di un disassamento dell'asse principale verso nord.

Dicevo, l'adeguamento delle rampe delle corsie di accelerazione e decelerazione dello svincolo tra la 554 e la 131 DIR del Quadrifoglio, e la realizzazione di due nuove opere di scavalco adeguate alla maggiore sezione della stessa 554, funzionale anche alla realizzazione, per fase dei lavori di adeguamento in soggetto di traffico. L'inserimento di un cavalcavia allo svincolo n. 1, che permette alla strada che collega il quartiere di Barracca Manna e il quartiere di Is Corrias, come dicevo precedentemente, di scavalcare la strada statale 554 con una rampa d'uscita sull'asse principale sulla via Sulcis, e un sistema di viabilità locale con quattro rotatorie, che permette di effettuare tutte le manovre e di realizzare un collegamento alternativo al complesso della Cittadella Universitaria – Policlinico, in concomitanza dei lavori di adeguamento alla sede stradale principale, e dello smaltimento delle acque meteoriche dei territori dei comuni di Cagliari, Monserrato, Selargius, secondo lo schema di accordo di programma sottoscritto dai sindaci di Cagliari, Monserrato, Selargius ed Elmas in data 24/04/2013.

L'introduzione di una nuova uscita sulla 554, sulla strada in prossimità del confine comunale di Selargius e Monserrato, una intersezione a una rotatoria che risolve anche le manovre di ingresso e uscita in sicurezza dalla stazione di carburanti in esercizio, nonché la creazione di un tratto di complanare tra la rotatoria e la via San Fulgenzio. Un miglioramento funzionale dello svincolo già realizzato per il Policlinico e l'Università, e la realizzazione di un nuovo sovrappasso ciclopedonale in affianco al sovrappasso esistente della metropolitana leggera di superficie, che consente la completa accessibilità al complesso universitario.

La risoluzione, attraverso un complesso schema di viabilità complanare retrostante l'area di servizio carburanti esistente, che consente l'accessibilità dall'area di servizio stessa e il collegamento verso l'ospedale e, limitatamente ai soli mezzi di soccorso, all'ospedale verso la 554. La realizzazione di uno svincolo a livelli sfalzati, lo svincolo n. 3 di Monserrato, per risolvere l'intersezione tra la 554 e la 387. L'inserimento di una intersezione a livelli sfalzati, lo svincolo n. 4 Selargius ovest, tra la strada statale 554, la strada provinciale 93 e via Pietro Nenni, viabilità comunale di Selargius, caratterizzata da un anello che permette la manovra di svolta, mentre la strada 554 prosegue attraverso un viadotto. L'intervento prevede, inoltre, la realizzazione di una sezione a rotatoria sulla strada provinciale 93.

L'introduzione di due nuovi innesti della via Palmiro Togliatti, viabilità del Comune di Selargius, sulle complanari alla 554. La realizzazione di una intersezione a livelli sfalzati, lo svincolo n. 5 in questo caso, Selargius centro, tra la strada statale 554, via Torrente e l'itinerario Maracalagonis, Sinnai, Settimo San Pietro, oltre che la viabilità di accesso agli insediamenti produttivi localizzati a nord della strada statale. Lo svincolo prevede una rotatoria per la manovra di svolta e un viadotto per dare continuità alla strada statale 554, oltre all'introduzione di una intersezione a rotatoria per razionalizzare l'innesto dell'itinerario descritto.

Abbiamo l'introduzione di uno svincolo, a livelli sfalzati sempre, svincolo n. 6 Selargius est, in corrispondenza della intersezione della 554 e la via Roma, che prevede lo scavalco della via Roma, al fine di consentire la piena permeabilità del sistema della viabilità locale in prossimità di via Roma. La realizzazione di un collegamento stradale tra via Torrente e via Roma, attraverso un nuovo tracciato, in parte sfruttando la viabilità comunale di Selargius, che rende più funzionale il sistema viario, tra gli

svincoli situati in corrispondenza delle due intersezioni, e assicura la piena accessibilità alle attività produttive e commerciali attestata ai margini di tale tratto sulla 554. E questo conoscete benissimo i problemi e tutte le riflessioni, e gli studi che abbiamo potuto fare in proposito.

La realizzazione di uno svincolo a livelli sfalzati per rimuovere l'intersezione tra la 554, via Mandas e via Del Lavoro, che prevede un viadotto che consente la continuità della dell'asse stradale e una rotatoria sotto il viadotto, che permette le manovre ingresso e uscita a Quartucciu. La realizzazione di uno svincolo di collegamento tra la strada statale 554, la 125, che crea un itinerario continuo tra le due arterie, garantisce tutti gli scambi diretti possibili sia allo svincolo di Quartucciu, sia col tratto riclassificato di Quartu. Quindi, abbiamo fatto praticamente un quadro preciso.

Ricordo a me stesso e a tutti quanti che noi abbiamo tratto da questo intervento un enorme vantaggio, nel senso che siamo riusciti ad ottenere tutte le soluzioni, appunto, che abbiamo visto in tutte le salse nelle Commissioni e in questo Consiglio Comunale, quindi, piena soddisfazione per quello che riguarda la nostra città, ma nello stesso tempo non solo abbiamo pensato, perché la nostra è una città policentrica, a risolvere i problemi legati al nucleo cittadino preurbanizzato, ma anche ai problemi di Is Corrias, di Su Pezzu Mannu, e soprattutto di Su Planu, che adesso finalmente ha delle uscite bellissime, può uscire direttamente sulla 554, può uscire dalla parte di via Peretti, può uscire da via Araolla. Quindi, abbiamo ridisegnato in qualche modo un insieme di assi viari che ricuciono il territorio di Selargius che per troppi anni è stato, in qualche modo, tagliato in due dalla 554, che era diventata non più un elemento di aiuto, ma era diventata una diga che ci impediva, in qualche modo, di poter programmare il nostro futuro e lo sviluppo della città verso il resto del territorio.

Dicevo, per quanto riguarda i finanziamenti, ecco questo forse è l'aspetto più importante, questo tavolo tecnico nasce e vive perché ha una necessità fondamentale, quella di rispettare i tempi. Ricordo a tutti quanti che noi dobbiamo aver completato tutto l'iter propedeutico alle gare entro dicembre del 2015, quindi, questa credo che sia una cosa importantissima. Sono finanziamenti che fanno parte del piano di adesione e coesione PAC e, quindi, hanno ovviamente un vincolo e un controllo attento della Comunità Europea, quindi, su questo dobbiamo stare fiscali, e infatti il tavolo tecnico servirà da controllore e da volano per cercare di accelerare e per rispettare queste date, che sono fondamentali per poter attuare veramente l'opera.

Quindi, l'argomento di oggi, abbiamo visto tutto quanto e dobbiamo semplicemente prendere atto di questo, rivedere appunto queste modifiche che abbiamo appena citato, che sono state quelle da noi volute e, quindi, fondamentalmente è stato soprattutto il Comune di Selargius che ha voluto queste modifiche. Ovviamente, queste hanno comportato la rivisitazione dell'accordo di programma, e ovviamente le conseguenti varianti urbanistiche che a queste sono collegate.

Io su questo vorrei aggiungere, questo è importante, sono arrivate semplicemente due osservazioni, perché noi siamo sempre stati attenti a raccogliere le osservazioni, a discutere, a fare sedute aperte, a cercare di ovviare qualunque problema che potesse comportare ai cittadini, alle attività produttive esistenti. Le uniche due osservazioni riguardano, appunto, quella di Guttuso Mobili, perché sapete che questo allargamento da 14 a 20 metri, in qualche modo, ha allargato soprattutto in alcune lealtà, e quella specifica di Guttuso, gli ha rubato un pezzo di parcheggi, però la viabilità alternativa che noi gli abbiamo fatto da dietro ovviamente, perché... Guttuso Arredamenti, praticamente i parcheggi, quindi noi abbiamo fatto una operazione molto importante, gli abbiamo ridisegnato la viabilità posteriore dandogli, quindi, sviluppo e spazio di recupero. L'altra osservazione riguarda i cittadini...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, esatto, e poi lo vediamo alla fine. L'altra osservazione riguarda dei cittadini di Monserrato per lo spostamento della rotatoria di Monserrato, ma non è argomento nostro, ovviamente noi ci siamo rifatti agli atti.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, siamo rimasti a quella lì esattamente, era per conoscere, stavo parlando a braccio giusto per intenderci. C'è da dire che questo è un aspetto molto importante, adesso stavo rappresentando l'elemento per contestualizzare l'edificio che conosciamo tutti quanti, che qui siamo in fase

preliminare; ovviamente, in fase definitiva esecutiva cercheremo di percorrere e di trovare tutte le soluzioni che, in qualche modo, alleggeriscano ulteriormente queste persone che hanno presentato le osservazioni, e tutte le altre ovviamente che nei 30 giorni più 30 giorni avranno modo di presentare le osservazioni.

Insomma, credo di avere rappresentato la delibera in un modo abbastanza semplice e chiaro, perché mai come in una situazione di un argomento così conosciuto, non credo sia necessità e necessario entrare in argomenti tecnici. Ovviamente carta canta, il progetto è depositato, tutte le relazioni sono state depositate, l'accordo di programma è lì, e sono alla libera visione dei cittadini.

Concludo dicendo che è innegabile che questa è l'opera infrastrutturale forse più importante degli ultimi trent'anni; un'opera infrastrutturale che ha diversi significati, il primo ovviamente è ricucire il territorio di Selargius e darci l'opportunità finalmente di scavalcare questa famosa diga della 554, che tra l'altro ci proibiva, in qualche modo, e ci creava difficoltà per la nostra pianificazione, perché ricordo a me stesso e ai colleghi del Consiglio che noi oltre la 554 abbiamo programmato la nostra grande area commerciale, la nostra vetrina commerciale, quindi, immaginatevi cosa vuol dire ricucire il territorio anche con questa opera, quindi, facilitare anche l'espansione del territorio negli anni a seguire.

E tra l'altro credo, e questa è un'altra cosa importante, siamo riusciti ad ottenere un'opera andando al di là, proprio con una continuità politica, che va al di là della politica, che parte con l'Assessore Angela Nonnis e arriva alla conclusione con l'Assessore Paolo Maninchedda, che ringrazio ufficialmente in questa sede per l'attenzione che ha portato a questo problema, ricordo anche la sua presenza diretta in questo Consiglio. Quindi, una continuità amministrativa, una continuità politica, e soprattutto abbiamo spazzato via quel principio di campanilismo che troppo spesso nelle città sarde ha proibito di avere una visione di insieme.

Quindi, abbiamo ottenuto un interesse grandissimo e un risultato importante per la nostra città, e abbiamo innescato quel principio che da tanti anni se ne discute, ma mai aveva portato i risultati, che è quello veramente di far diventare l'area vasta una realtà concreta. Quindi, vi presento adesso questo ordine del giorno, andiamo avanti a votare, e chiedo al Presidente del Consiglio di leggere la delibera, l'apparato deliberatorio.

Si dà atto che escono dall'aula: la Consiglieria Porcu, alle ore 21,15 e il Consigliere Deiana alle ore 21,25 . I presenti sono 19.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Assessore.

Prima di aprire la discussione, passo alla nomina degli scrutatori nella figura della Consiglieria Vargiu, della Consiglieria Corda e del Consigliere Luigi Gessa.

Apriamo la discussione, chi vuole intervenire?

Prego, Consiglieria Corda, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Mi ha indirettamente risposto il Sindaco, chiedo dove era l'accordo di programma, perché siamo in presenza di una delibera che approva una variante urbanistica, e però in una parte della delibera: di stabilire che la presente deliberazione, congiuntamente agli elaborati della variante urbanistica, sia pubblicata all'albo. Allora, stiamo approvando una variante urbanistica oggi, che è propedeutica all'accordo di programma, okay; e come è che una variante urbanistica, prima che venga approvata dal Consiglio, viene pubblicata?

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

No, Consiglieria, le confermo che stiamo approvando anche lo schema del nuovo accordo di programma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Sì, stiamo approvando una variante urbanistica, non l'accordo di programma.
Lo schema dove è? Qual è lo schema?

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Guardi, lo vede al primo punto all'ordine del giorno: approvazione schema di nuovo accordo di programma, adozione variante urbanistica correlata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Ho capito, sì. Dice: dato atto che gli elaborati della presente variante urbanistica sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Comune di Selargius, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013. Prima di portarlo in aula c'è l'obbligo, perché se dovevamo...

Okay, capito.

Come mai non è stata convocata la Commissione urbanistica per vedere questa variante urbanistica?

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Credo che sia corretta e giusta la richiesta presentata dalla collega Corda, però quello che viene portato oggi in aula, è quello che il Consiglio Comunale ha deliberato a suo tempo, ed è una presa d'atto che ha portato, ovviamente dopo la delibera del Consiglio Comunale, ad una serie di tavoli tecnici che dovevano tener conto di quello che il Consiglio Comunale in quella data aveva chiesto, cioè se noi andiamo al precedente accordo di programma ovviamente non c'era lo scavalco di via Roma, giusto per citarne uno, mentre invece oggi noi stiamo andando a dire che sulla base di quello che noi abbiamo deliberato esiste lo scavalco sulla via Roma, e bisogna adottare delle varianti urbanistiche che consentano di farlo.

E questo è avvenuto per tutti i Consigli Comunali, oggi delibera il Comune di Quartu, domani delibera il Comune di Quartucciu, giovedì delibera il Comune di Monserrato, perché in tutti questi mesi, e ovviamente bisogna ringraziare davvero gli uffici per il lavoro che hanno fatto come tavolo tecnico, perché siamo andati ad esaminare punto per punto, sono andati ad esaminare punto per punto, per trovare la soluzione a quello che il Consiglio Comunale voleva venisse inserito all'interno dell'accordo di programma.

Quindi, la ragione per cui non è convocata la Commissione urbanistica è che non è cambiato nulla rispetto già a un deliberato del Consiglio Comunale. Questa è la ragione, diversamente, se noi dovessimo ulteriormente modificarla significherebbe tornare di nuovo al tavolo tecnico, e dire: no, ci siamo sbagliati, torniamo indietro e vogliamo fare questo. Ecco, questa è la ragione; noi oggi, anche se impropriamente nella delibera c'è scritto approvazione nuovo schema di accordo di programma, l'accordo di programma, giustamente come diceva la collega, non verrà approvato oggi, l'accordo di programma verrà approvato una volta che tutte le procedure che riguardano la variante urbanistica con l'approvazione delle osservazioni, pubblicazioni e così via, la assoggettabilità o non assoggettabilità a VAS, l'ufficio tecnico regionale, insomma tutte le procedure che sono propedeutiche alla ratifica dell'accordo di programma, che verrà approvato presumibilmente, se tutte le procedure seguono un percorso, forse intorno al mese di maggio, a fine maggio, in linea di massima dovrebbe essere così.

Questo è quello che dovrebbe avvenire, oggi noi stiamo semplicemente dicendo che quello che noi abbiamo deliberato per poter essere attuato necessita della variante urbanistica, perché fino ad oggi erano fasce di rispetto, o erano zone agricole, per poter intervenire è necessario che l'Amministrazione Comunale, tutte le Amministrazioni Comunali intervengano con le varianti urbanistiche.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Soltanto per esprimere soddisfazione per questo iter, io e altri colleghi dal 2008 a oggi abbiamo vissuto tutte le evoluzioni che ci sono state, tutto il Consiglio ha lavorato con tenacia sulle varianti da apportare ai progetti che ci venivano proposti, da portare in Regione. Per cui, sono soddisfatto in modo particolare per ciò che riguarda le rotatorie, perchè siamo noi che abbiamo deciso di farle in quella maniera sul nostro territorio.

Non ho più seguito l'iter delle due rotatorie in via Piero della Francesca, che dovrebbero tutelare l'uscita, siamo andati con te, con la Commissione, con l'ingegner Fois e con Mariano Contu, abbiamo proposto come doveva essere quella rotonda, per agevolare l'uscita, spero che sia quello che abbiamo approvato. Voglio esprimere la mia soddisfazione e continuare a dare il mio contributo, pur arrivando qualche volta in ritardo, ma mi pare che in tredici anni in oltre il 90% delle mie presenze abbia manifestato il mio senso di responsabilità.

Grazie.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Lilliu, alle ore 21,35. I presenti sono 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Volevo tranquillizzare, appunto, il Consigliere Zaher, perché abbiamo la rotatoria tra via Peretti, via Crespellani e poi via Piero della Francesca, la rotatoria di via Dei Medici, quindi, l'uscita di via Dei Medici è garantita. Esattamente, sono tutte fatte, qui ci sono le tavole, sono tutte confermate le rotatorie viste in precedenza. Volevo, appunto, confermare le tempistiche, è prevista a maggio la firma dell'accordo di programma, e nei successivi sei mesi il termine ultimo per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, che è determinante per poter salvare il finanziamento e poter attuare l'opera.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco e Giunta, allora intervengo perché vorrei aggiungere, a quanto già rappresentato dal Sindaco sull'iter e lo sviluppo di quello che è stato il passaggio dal primo accordo di programma, a quella che è la variante che stiamo andando ad adottare oggi, c'è stato sì un grandissimo apporto da parte degli uffici, ma vorrei ricordare una cosa, o perlomeno due aspetti metterli in risalto. Uno, l'impegno che comunque la Commissione urbanistica, o chi ci ha partecipato, ha avuto soprattutto in quella che era l'individuazione di correttivi rispetto a quella che era una prima stesura proposta da Regione e dall'Anas, dove con più di una riunione, e con più di un sopralluogo siamo andati ad individuare alcune carenze, e soprattutto alcuni accorgimenti che oggi fanno sì che quell'atto diventi, diciamo, in un certo qual modo, più soddisfacente rispetto a quella che era l'iniziale proposta, che vessava un pochettino Selargius.

L'altro aspetto che vorrei rappresentare, e che penso debba essere sottolineato, è quello del diverso rapporto che si è determinato in questa ultima fase anche rispetto alla stessa Amministrazione Regionale, con le quali in passato ci siamo trovati non sempre a concordare, o avere in termini diciamo di velocità soddisfatte quelle che erano le esigenze che stavamo rappresentando, che non erano capricci. Abbiamo addirittura rappresentato, penso che altri che erano in Commissione ne sono buoni testimoni, compreso l'Assessore, ma abbiamo rappresentato in quella che è la stesura che stiamo andando ad adottare soluzioni che addirittura erano più economiche rispetto a quelle che ci paventavano, oltre che essere diciamo maggiormente risolutive rispetto agli aspetti e alle problematiche di viabilità.

Quindi, anche da parte mia, e del partito che rappresento, c'è proprio la volontà di approvare e di ritenersi soddisfatti proprio per il tipo di attività svolta, e per il tipo di rapporto che finalmente si è iniziato a concretizzare anche con l'Assessorato ai lavori pubblici della Regione Autonoma Sardegna.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliere Sanvido.

Non ci sono altri interventi, per cui diamo lettura del corpo della delibera.

Considerato che:

- *in data 2 febbraio 2015 è stato acquisito sullo schema di accordo il parere preliminare del Comitato tecnico regionale dell'urbanistica, organo tecnico consultivo in materia urbanistica della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale n. 45/89;*
- *nel corso della conferenza dei servizi del 16 febbraio 2015 è stato condiviso tra tutti gli enti coinvolti lo schema di nuovo accordo di programma relativo alla attuazione degli interventi sulla strada statale 554, ed è stato dato atto che tutte le amministrazioni coinvolte procederanno contemporaneamente alla sua approvazione e alla contestuale adozione delle necessarie varianti ai propri strumenti urbanistici.*

Vista la variante urbanistica, composta dai succitati elaborati, e visto lo schema di nuovo accordo di programma.

Dato atto che:

- *gli elaborati della presente variante urbanistica sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Comune di Selargius ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013,*
- *in data 9 gennaio 2015 gli enti attuatori delle opere delegate hanno provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento della apposizione del vincolo di preordinazione all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere previste nell'accordo di programma;*
- *per il Comune di Selargius sono pervenute n. 2 osservazioni; una con protocollo n. 3779 del 06/02/2015 Corda Ambrogio e Sanna Efsio, e la seconda con protocollo n. 3811 del 09/02/2015 Immobiliare Olmo S.r.l.;*
- *sulle osservazioni pervenute l'Area n. 5 ha espresso il parere di cui alla relazione del 19 febbraio 2015, e precisamente.*
- *L'osservazione con protocollo n. 3779 del 06/02/2015 è da respingere perché la posizione della rotatoria è stata concordata con l'Amministrazione Comunale di Monserrato, la richiesta del Comune di Monserrato scaturisce dalla necessità di realizzare una complanare sulla strada statale 554 a servizio del futuro piano di risanamento; questa soluzione è stata ponderata anche sulla base delle attività produttive esistenti, infatti il Comune di Selargius avrebbe voluto che la rotatoria fosse ubicata a ridosso della strada statale 554, al fine di incidere in misura minore sul piano di risanamento di prossima attuazione, ma tale soluzione è stata dichiarata dai tecnici dell'Anas non realizzabile perché in contrasto al Codice della Strada e al suo Regolamento di attuazione, il D.P.R. n. 495/92; inoltre, l'eccessivo allontanamento della rotatoria rispetto alla strada statale 554*

avrebbe comportato una più difficoltosa attuazione del PRU di Is Corrias e un disincentivo a utilizzare la stazione di servizio di recente ristrutturata.

- *L'osservazione protocollo n. 3811 del 09/02/2015 si sostanzia nella richiesta di allontanare, per quanto possibile, l'infrastruttura stradale dal fabbricato esistente; su tale osservazione l'Area n. 5 ha rappresentato quanto segue. Con l'entrata in vigore del D.M. n. 1404 del 1968, attuativo dell'articolo 17 della Legge n. 765/67, sono state stabilite le fasce di rispetto per le diverse tipologie di strada; la fascia di rispetto stradale ha la duplice funzione di protezione dal traffico veicolare e di consentire l'adeguamento infrastrutturale alle esigenze sopravvenute; le attuali esigenze hanno determinato la necessità di riqualificare la strada statale 554 che in passato, negli anni novanta, si pensava di destinare a strada di quartiere realizzando una ulteriore circonvallazione fermatasi in località Gannì, in territorio di Quartu Sant'Elena – Maracalagonis. È indubbio che si dovranno eseguire lavorazioni per adeguare l'edificio alla sopravvenuta esigenza di interesse pubblico, tali adeguamenti dovranno essere eseguiti nei quadri tecnici dell'opera pubblica nella sezione dei risarcimenti e/o espropriazioni; l'accesso all'attività commerciale, sia degli avventori e dei mezzi, sarà garantito con livelli di maggiore sicurezza rispetto alla situazione attuale da un sistema di complanari facilmente raggiungibili e individuabili. Allo stato non si è in grado di dare indicazioni se sia in concreto possibile allontanare, e in caso affermativo di quanto, la complanare dal fabbricato, questi sono elementi che si possono valutare con più dettaglio nel progetto definitivo, in questa fase della progettazione sta nei fatti che, se fosse possibile allontanarsi dal fabbricato, sarà una richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale.*

Visti il Decreto Legislativo n. 267/2000, la Legge Regionale n. 45/89, il Decreto Legislativo n. 327/2001, il Decreto Legislativo n. 152/2006, la Legge n. 241/90, la deliberazione della Giunta Regionale n. 48/2 del 27/10/2009.

Acquisito il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, da parte del direttore d'Area n. 5 urbanistica edilizia e sportello unico, dottor ingegner Pierpaolo Fois.

Delibera

1. *Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.*
2. *Di respingere le osservazioni presentate e impegnare la Giunta e gli uffici tecnici affinché in fase di progettazione definitiva, laddove possibile, l'infrastruttura stradale sia posizionata quanto più distante dai fabbricati esistenti.*
3. *Di approvare lo schema del nuovo accordo di programma strada statale 554, così come allegato alla presente deliberazione.*
4. *Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 45/89, la variante al piano regolatore generale nell'ambito degli interventi previsti dal nuovo accordo di programma strada statale 554, costituita dagli elaborati di seguito elencati e allegati al presente atto, che saltiamo naturalmente.*
5. *Di stabilire che la presente deliberazione, congiuntamente agli elaborati della variante urbanistica, sia pubblicata all'albo pretorio del Comune e depositata presso la segreteria*

del Comune in visione del pubblico per 30 giorni consecutivi, e che dal trentesimo giorno per ulteriori 30 giorni sia data la possibilità ai cittadini e a chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni.

6. *Di dare atto che del presente provvedimento e dell'avviso di deposito si dovrà dare ampia pubblicità con pubblicazione per estratto su uno dei quotidiani a tiratura regionale, sul sito istituzionale del Comune e nei siti internet della Regione e di Anas, e con l'affissione di manifesti.*
7. *Di dare mandato al Sindaco di procedere, successivamente alla positiva conclusione dell'iter della verifica di coerenza della variante ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n. 7/2002, alla stipula del nuovo accordo di programma e ai successivi provvedimenti necessari alla sua attuazione.*
8. *Di dare atto che la stipula del suddetto nuovo accordo di programma sostituisce integralmente il precedente accordo stipulato in data 04/07/2008.*
9. *Di dare atto che il nuovo accordo di programma produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione nel BURAS e ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso ricomprese.*
10. *Di dare atto che la variante urbanistica di cui al punto 3.1 diventerà efficace successivamente all'adozione definitiva e alla positiva verifica di coerenza ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n. 7/2002, con la pubblicazione per estratto sul BURAS ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 45/89, contestualmente alla pubblicazione sul BURAS del nuovo accordo di programma di cui al punto n. 2.*

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Lilliu. I presenti sono 19.

Presenti	19
Voti favorevoli	19
Voti contrari	//
Astenuti	//

La proposta di delibera viene approvata all'unanimità.

Per dichiarazione di voto la Consigliera Corda, prego Consigliera.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Ho espresso un voto favorevole a questo atto, che è un atto fondamentale per la definizione finalmente di un'opera che, come è stato detto, ha iniziato i primi passi nel 2008. Si tratta di una arteria fondamentale della Sardegna, e finalmente verrà messa in sicurezza, verrà data maggiore percorribilità e sarà una infrastruttura che consentirà uno sviluppo complessivo sia dell'area vasta, che della Sardegna nella sua interezza.

Un'opera che abbiamo voluto sin dall'inizio, nel 2008 c'era Renato Soru, poi ha dato un grosso impulso anche la Nonnis, l'importante è che siamo arrivati a questa conclusione. I tempi sono

ristrettissimi, mi rendo conto, bisogna fare in fretta perché l'opera dovrà andare in appalto credo a giugno, perché dovranno essere impegnate le risorse, la gara dovrà essere indetta a giugno, quindi, i tempi sono strettissimi. Riconosciamo anche il grande impegno degli uffici tecnici, ma anche della politica che, attraverso il lavoro delle Commissioni, a cui ho avuto l'onore di partecipare diverse volte, abbiamo contribuito anche ad apportare dei correttivi, che sono poi risultati fondamentali per dare risposte alle esigenze della nostra città.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Ricordo che il Consiglio è convocato anche per giovedì 26 febbraio.

Ringrazio tutti e buona serata.

ALLE ORE 21.⁵⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>

Il Vice Presidente	
<i>Ing. Paschina Riccardo</i>	